notizie e cro e associative

La Festa di Alba

L'associazione Colle della Resistenza, che raggruppa tutti i movimenti partigiani delle Langhe, in accordo con l'ANPI, Langhe e Roero e il comune di Alba, ha organizzato la celebrazione del 59° della Liberazione. Già la mattina del **15 aprile** Alba si è risvegliata con tutta la via principale e la piazza del municipio piene di centinaia di tricolori; agli ingressi di tutte le strade che conducono alla città è stata posta la dicitura Città Medaglia d'Oro al Valor Militare 1943-1945, con grande soddisfazione dei partigiani presenti. La sera una grande fiaccolata con in testa il Medagliere del Colle della Resistenza e il Gonfalone decorato della città con nume-

rosi partigiani, tanti giovani e cittadini è partita da piazza Savona per arrivare, accompagnata dalla fanfara militare della brigata alpina Taurinense e dalle bande musicali di Alba e dei comuni dei Sei in Langa, a riempire tutta la piazza del Duomo. È stato poi inaugurato il monumento alla Resistenza in piazza Rossetti, davanti alla casa dello scrittore Beppe Fenoglio, che sarà la nuova sede del centro studi a lui dedicato. Dopo il saluto del sindaco Rossetto e del presidente di Colle della Resistenza, Bongioanni, Gianni Toppino, già sindaco di Alba, ha tenuto l'orazione ufficiale sul tema Arte e Resistenza. I presenti hanno poi potuto assistere all'inaugurazione, lungo le pareti del grande scalone storico del comune, di un'opera pittorica sulla Resistenza: due grandi pannelli, magistralmente dipinti da Mauro Chessa, che rappresentano momenti di vita partigiana (1 23 giorni della città di Alba e La Resistenza nelle Langhe e Roero) in cui prevale l'idea di unione e riscatto.



Le celebrazioni sono proseguite il 23 aprile con una serata della memoria nel palazzo comunale, organizzata dall'associazione culturale Politica e società, con canti partigiani eseguiti dal coro di Bajo Dora, che ha molto coinvolto tutti i presenti; lo scrittore Nuto Revelli e il generale Libero Porcari sono stati ricordati dallo studioso di storia Luciano Bertello e dal partigiano garibaldino Ugo Cerrato.

Molto intense le celebrazioni del 25 aprile, con il concerto per la Resistenza organizzato dal circolo Cinema Vekkio.

I giovani dell'ANPI hanno visitato le lapidi dei partigiani caduti in combattimento o fucilati. Al sacrario di Valdivilla è stato commemorato il comandante Poli. Piero Balbo. Alla sera nel comune di Treiso. con un'altra grande fiaccolata fino al pilone del Canta (che ricorda i caduti della 21ª brigata Matteotti) in presenza del suo comandante Paolo Farinetti, degli alunni delle scuole, intervenuti con poe-

sie e canti, e con l'intervento del giovane Bailo di Bra si è chiuso il ciclo delle celebrazioni, con un grande concerto del cantautore Gian Maria Testa. Un locale pieno, che non riusciva a contenere tutti: la miglior cura contro i revisionismi è ricordare quanto successe allora ma, soprattutto, che siano i giovani a voler ricordare la nostra storia e a predisporre la loro. (U.C.)



Agli ingressi della città, sotto l'indicazione, è stata apposta la dicitura. Soddisfatti amministratori e partigiani.

A Cuneo per la Liberazione

Il 23 aprile al cinema teatro *Monviso*, dopo la proiezione del film Nascita di una formazione partigiana, di Ermanno Olmi e Corrado Stajano, si è tenuto un dibattito con Furio Colombo, Marco Revelli e Corrado Stajano.

Il giorno dopo il Centro Incontri della provincia ha ospitato Maestri e compagni di libertà: Primo Levi, Alessandro Galante Garrone, Norberto Bobbio, Nuto Revelli; sono intervenuti, sotto la presidenza di Gastone Cottino, Ernesto Ferrero, Massimo Salvadori, Michelangelo Bovero, Giovanni De Luna. È seguito un raduno al monumento alla Resistenza italiana, con un discorso del presidente della provincia Giovanni Quaglia. La manifestazione si è conclusa con una fiaccolata e con la rappresentazione al teatro Toselli di Polvere Umana, tratto dalle pagine di Primo Levi, a cura della compagnia Coltelleria Einstein, di e con Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola.

